



PROGRAMMA NOVEMBRE

4 – Loris Leo Lari, Achille Succi

Strumenti/genere: contrabbasso, clarinetti / jazz

Uno dei più interessanti contrabbassisti della nuova generazione, nonostante l'età Loris Leo Lari già vanta importanti collaborazioni in ambito jazzistico, ma non solo (da Ornella Vanoni a Paolo Fresu). Al Moca presenterà il suo progetto più recente, un duo con il sassofonista e clarinettista Achille Succi. A sua volta artista fuori dal comune - già collaboratore di calibri quali Uri Caine, Ralph Alessi, Silvie Courvoisier, Steve Swell, Louis Sclavis, Ernst Reijseger, David Liebman, Franco D'Andrea, Giorgio Gaslini - che Bill Shoemaker ha definito come uno dei musicisti europei da seguire nei prossimi dieci anni, e il giornalista Mario Gamba ha descritto come «un genio del jazz italiano».

(Salone delle Danze)

14 – Acoustic Maqamat: Roger Rota, Fakhraddin Gafarov, Alberto Zanini

Strumenti/genere: sax soprano, tar azero, oud, chitarra/ jazz, world music

Nella musica araba il termine Maqamat (plurale di Maqam) identifica un sistema musicale tradizionale che determina modelli abituali d'improvvisazione e sviluppo melodico. Tale sistema modale ha permeato tutto il bacino mediorientale e influenzato la musica balcanica, dal sud della Russia all'Ungheria. Il sassofonista e compositore bergamasco Roger Rota sintetizza questo materiale restituendo brani e suggestioni che uniscono idealmente il jazz europeo e la tradizione Maqam.

(Teatro Idra)

18 - Ermes Pirlo, Andrea Baronchelli

Strumenti/genere: fisarmonica, trombone / jazz, impro

Il fisarmonicista bresciano Ermes Pirlo e il trombonista bergamasco Andrea Baronchelli sono membri dell'Indica Soundpainting Ensemble, gruppo stabile d'improvvisatori che da un paio d'anni anima la stagione concertistico-formativa più avanguardistica ed esplorativa di Moca. I due si sono conosciuti in seno ai laboratori musicali di Soundpainting condotti da Nino Locatelli. Benché provengano da percorsi musicali differenti, Pirlo e Baronchelli convergono nella dimensione improvvisativa legata alla ricerca del suono, particolarmente inedito vista la natura apparentemente distante dei due strumenti, per il quale - partendo da strutture appositamente scritte - la musica prende direzioni inaspettate, in un gioco di rassicurante destabilizzazione.

(Salone delle Danze)

25 - Giulio Corini, Angelica McGlynn,

Strumenti/genere: contrabbasso, voce / jazz, canzone

E' in occasione della celebrazione del trentennale della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza che Giulio e Angelica suggellano il loro sodalizio musicale esibendosi nel chiostro della Chiesa Santa Maria del Carmine, a Milano. Da quel momento il duo ha operato nella scelta di un repertorio evocativo e ricco di sonorità ricercate, spaziando tra brani di Paul Simon, Nick Cave, Robert Wyatt e di molti altri autori contemporanei, proponendone reinterpretazioni contraddistinte dalla complementarietà delle frequenze gravi contrabbassistiche e quelle più brillanti della voce.

(Salone delle Danze)